

Il giorno lunedì 4 del mese di febbraio dell'anno 2019 alle ore 20,30, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito in Brescia nel salone Sereno, Trav. 12°, 58/A – Villaggio Sereno, il Consiglio di Quartiere Villaggio Sereno per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1 Discussione sui Gruppi Tematici di lavoro, costituzione degli stessi e scelta dei referenti
- 2 Calendarizzazione della prima Assemblea di Quartiere con i Cittadini
- 3 Discussione sull'apertura della pagina Facebook del Consiglio di Quartiere Villaggio Sereno
- 4 Presentazione del Punto Comunità - ospite Giorgio Baitini - e individuazione del referente del Consiglio di Quartiere per il Punto Comunità
- 5 Individuazione del referente del Consiglio di Quartiere per il Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 6 Articolo di presentazione per Bollettino parrocchiale (da inviare entro 10/02/2019)
- 7 Festa del Quartiere e programmazione incontro con le Associazioni del territorio per una reciproca presentazione
- 8 Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Presidente: Michela Panni

Redige il processo verbale il consigliere Vicepresidente: Mario Piazza

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	PANNI	MICHELA	X	
2	PIAZZA	MARIO	X	
3	CARLETTI	EZIO	X	
4	GUERINI	DONATO DANTE	X	
5	MESA	CESARE	X	
6	RIZZO	MASSIMILIANO	X	
7	TURETTI	IOLE	X	

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.17 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

**Punto 1** Discussione sui Gruppi Tematici di lavoro, costituzione degli stessi e scelta dei referenti. Piazza ricorda che nel CdQ precedente i gruppi tematici e i relativi temi trattati furono:

- CULTURA E PARTECIPAZIONE: cultura, sport, giovani, scuola, partecipazione.

Iniziative fatte:

§ Pedibus, giornata ecologica, corsi per anziani, percorso su Legalità (tra associazioni e scuola), Sojiddò, corso di informatica per adulti (collegamento a scuole), Giornale di comunità e articoli per bollettino parrocchiale, Festa della Musica, progetto Fiordaliso (scuola materna tema ambiente); approfondimenti tematiche scientifiche, Corso di fotografia coi cellulari, Corsi di musica, Corri Sereno, Violenza alle donne.

- PROBLEMATICHE SOCIALI: famiglia, anziani, attività promozionali. Iniziative:

§ integrazione stranieri (settimana interculturale, corsi lingua?), gruppo cammino, Sinergie fra associazioni (vedi Punto Comunità), Sicurezza, Dipendenze (ludopatia, alcolismo), Alzheimer e invecchiare bene, Festa di Natale per l'anziano

- AMBIENTE E TERRITORIO: ambiente, decoro, viabilità, sicurezza mobilità. Iniziative:

§ Viabilità e sicurezza (ciclabili e dissuasori), Ambiente (aria, acqua eternit, giornata ecologica), PGT e ADT (ambiti di trasformazione), Accessi alle scuole e parcheggi; Piano emergenza, Villaggio sui due piedi (sensi unici).

Dopo discussione se mantenere i medesimi gruppi o modificarli per numero e temi, si decide di mantenere i tre precedenti perché coprono tutte le tematiche.

Cesare Mesa si propone per il gruppo AMBIENTE E TERRITORIO per le sue competenze personali; a lui si unisce Rizzo Massimiliano. Iole Turetti e Mario Piazza per il gruppo TEMATICHE SOCIALI. Donato Guerini ed Ezio Carletti per il gruppo CULTURA E PARTECIPAZIONE. La Presidente parteciperà di volta in volta ai gruppi che richiedono la sua presenza o che incontrano il suo interesse specifico a seconda del tema trattato.

**Punto 2** Calendarizzazione assemblea. Si apre la discussione ed emergono due posizioni alternative: indirla entro febbraio oppure dopo il prossimo consiglio di marzo. A confronto sono l'utilità dell'assemblea per l'avvio dei gruppi tematici (durante l'assemblea la cittadinanza viene informata dell'avvio dei gruppi e invitata ad aderirvi) e la necessità di tempo per approfondire fra consiglieri incaricati i possibili temi ed obiettivi dei gruppi.

Dopo l'esposizione dei pro e contro per l'una o l'altra opzione si decide a maggioranza di indire la riunione del prossimo Consiglio il giorno lunedì 18 febbraio alle 20,30 e l'assemblea di Quartiere il giorno lunedì 4 marzo alle 20,45. La Presidente si prende carico di richiedere agli uffici competenti il materiale informativo stampato da esporre nelle bacheche e a provvedere appena possibile (secondo

quanto verrà deciso al punto 3 dell'Odg) ad aprire la Pagina FB in cui esporre una nota informativa e di convocazione dell'Assemblea.

**Punto 3** Discussione sull'apertura pagina Facebook (FB). Dal confronto emerge che non c'è una linea prestabilita su questo tema. Ma vi sono esempi realizzati da tre Cdq che sembrano particolarmente riusciti e funzionanti: via Chiusure, Urago Mella, e Violino. Dallo scambio di informazioni si evidenzia la differenza tra pagina FB e gruppo FB è che la pagina consente una comunicazione unidirezionale che consente di evitare discussioni inconcludenti. Si decide all'unanimità a favore dell'apertura della Pagina FB, e che l'inserimento dei messaggi possano essere fatti solo dal Presidente e Vicepresidente, mentre tutti i consiglieri siano registrati come moderatori.

**Punto 4** Presentazione del Punto Comunità - ospite Giorgio Baitini, referente del Punto Comunità - e individuazione per esso del referente del Consiglio di Quartiere. Viene chiesto all'ospite che la presentazione si soffermi in particolare sulle aree di competenza di questa istituzione e sulle possibili sovrapposizioni o sinergie con il Cdq.

Giorgio Baitini espone:

Scopo della formazione dei Punti di Comunità è la trasformazione del welfare in un welfare di comunità. È rivolto ai gruppi e associazioni con un riconoscimento formale (al villaggio sereno sono 9 quelli che hanno aderito) e non ai cittadini, affinché si leghino tramite un patto. Nell'intero Comune sono sorti 18 Punti Comunità.

Il punto Comunità si può presentare in due forme. Nel nostro caso si è adottata quella che vede un ente capofila, la parrocchia San Filippo Neri. Primo scopo aprire un gruppo di ascolto dei cittadini (ascolto dei bisogni socio assistenziali), ma anche quello di un welfare ampiamente inteso, ossia teso allo "stare bene": in questo caso non si risponde organizzando una risposta, ma aiutando ad autorganizzarsi, in una logica di autoaiuto e mutuoaiuto. Uno dei requisiti del Punto Comunità è il lavoro a fianco del Servizio Sociale Territoriale, per noi alla sede di Brescia Sud in via Lamarmora a Brescia Sud, direttore Milani. L'altro punto di riferimento naturale del Punto Comunità è il Consiglio di Quartiere. Compito del Punto Comunità è raccogliere le necessità, informare e indirizzare. Rispetto all'altro tema, si prospetta il *lavoro di comunità* che si articola in diversi punti: 1. Tutti i soggetti che ne fanno parte (in sinergia col CdQ) lavorano insieme ad un'analisi delle caratteristiche del territorio. 2. mappare le realtà aggregative e di aiuto informale che si occupano del sociale; questo è stato fatto nel primo anno e ne è uscita una tabella con l'elenco dei bisogni e l'elenco delle associazioni che se ne occupano. 3. Si predispongono progetti specifici su temi di interesse comune, sempre in accordo con le realtà aggregative e col CdQ. 4. Si promuovono iniziative di autoaiuto. 5. Si attivano collaborazioni con specifici enti. 6. Collaborazioni con realtà esperte di aree specifiche. 7. Collaborazione coi S.S.T. e col CdQ per lo sviluppo di positive relazioni fra gli abitanti e fra soggetti sociali. 8 Supporto a situazioni di fragilità ad esempio nell'organizzazione di compagnia a domicilio ad anziani soli, aiuto alla spesa, accompagnamento a visite mediche. COME NON INTERFERIRE NEGATIVAMENTE? La risposta sta nel lavorare insieme sui problemi e sulle iniziative. Un

esempio: insieme a S.S. e CdQ è stata promossa un'indagine a tappeto sugli anziani ultra 75enni. Si è costituito un gruppo di lavoro con cui si è condivisa la metodologia. Ci si aspetta di capire cosa c'è da migliorare per organizzarsi attorno alle cose da fare, definendo i compiti in base alle competenze e alle esperienze presenti sul territorio. Il ruolo del Punto Comunità è principalmente realizzativo (ha un piccolo budget di 5000€). Il CdQ invece definisce le priorità. Volando alto possiamo dire che possiamo definire la *comunità* non come una somma di soggetti, ma come *un processo in evoluzione*. La definizione delle criticità che possono sorgere fra le competenze del P. Com. e del CdQ sta nel distinguere la definizione delle priorità (compito del cdq) dall'attuazione delle iniziative (compito del P. Com.). Il che può comportare qualche criticità: occorre sviluppare le aree di sovrapposizione, favorire una multiappartenenza fra i soggetti che compongono l'uno e l'altro, che consenta di ridurre il rischio di contrasti che non si risolvano in modo inclusivo. Il Punto Comunità ha una personalità giuridica solo però appoggiandosi alla parrocchia: può rilasciare ricevuta per eventuali donazioni relative a qualche iniziativa. Il finanziamento stesso delle iniziative è anzi solo per l'80% delle spese a carico del finanziamento pubblico e giustificato e rendicontato come proveniente dal comune, mentre il 20% deve provenire da privati o dai soggetti che fanno parte del Punto Comunità. Il Punto Comunità richiede che il CdQ elegga UN RAPPRESENTANTE da far partecipare al suo interno.

La Presidente, Michela Panni si rende disponibile. All'inverso, il Punto Comunità parteciperà al gruppo tematico che si occupa del sociale.

**Punto 5.** Rapporti col Consiglio Pastorale. Premesso che dovremo essere disponibili ad entrare in contatto con tutti i soggetti sociali presenti sul territorio e premesso che il Consiglio Pastorale è un organo collegiale consultivo del Parroco, e che il precedente CdQ vedeva la presenza della Presidente come membro di tale organo, in attesa di invito esplicito si decide di essere pronti a partecipare alle sue riunioni (o ad una riunione specifica) individuando un consigliere che accetti l'incarico. Disponibile Ezio Carletti.

**Punto 6.** Uno degli strumenti informativi che entrano in tutte le case del Villaggio Sereno è il Bollettino Parrocchiale. Pertanto si riconosce come opportunità la possibilità di pubblicare su di esso un nostro articolo informativo: ci è stato chiesto di inviare il testo alla redazione entro il 10 c.m.. La Presidente si rende disponibile a preparare una bozza che a breve ci invierà per una verifica: in essa comunichiamo la presentazione del nuovo Consiglio di Quartiere e l'invito a partecipare ai gruppi tematici.

**Punto 7.** Festa del Quartiere: relazione sul primo incontro e sui problemi e che sono emersi e le richieste pervenute. Michela: Se la festa è DEL quartiere, allora vanno coinvolti anche soggetti estranei alle associazioni: negozi e altro. Cesare Mesa nota come a questo punto il CdQ si troverebbe nelle condizioni di dover

decidere a chi affidare la gestione della festa che potrebbe essere diverso dal Punto Comunità. Nasce l'idea che il cappello del CdQ potrebbe consentire ad una festa del quartiere che contiene anche una serata tipo "Notte Bianca" che coinvolga i punti vendita e gli enti privati ed i gruppi informali. Si decide che per quest'anno il CdQ dà l'appoggio al Comitato di Associazioni che hanno gestito le feste gli scorsi anni, prendendoci il tempo necessario per verificare, se il Comitato festa è d'accordo, la possibilità di una vera festa che includa tutti i soggetti del quartiere.

Varie:

- Si tratta di decidere orari e turnazioni dello sportello per la raccolta delle segnalazioni: si opta per il giovedì dalle 17 alle 18, a partire dal primo giovedì dopo la prima assemblea pubblica, quindi dal 7 marzo. Per la turnazione decidiamo la prossima volta.
- Occorre prendere contatto con il Consiglio di Quartiere dei Ragazzi. Si decide di delegare i contatti al gruppo Cultura e partecipazione.
- Segnalazioni pervenute: ci si accorda per passarle alla Presidente che provvederà ad inoltrarle al canale istituzionale.
- La prossima riunione è fissata alle ore 20,30 del giorno 18 febbraio col seguente ordine del giorno:
  - Approvazione verbale precedente
  - Preparazione dell'Assemblea del 4 marzo
  - Confronto sugli obiettivi dei gruppi tematici
  - Segnalazioni
  - Varie ed eventuali

Non essendovi altri argomenti da approvare né chiedendo alcuno la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23,30 del 4 febbraio 2019.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Il Vicepresidente verbalizzante